



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 314 DEL 01/06/2015

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. - PROGETTO DI AMPLIAMENTO ATTIVITA' DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI DA SCAVI E DEMOLIZIONE, NON PERICOLOSI. DITTA: SARTORI S.R.L. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI NOVE, VIA XXV APRILE

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 12/12/14 , prot. n. 87150, da parte della ditta SARTORI S.R.L., con sede legale in via Primo Maggio n. 10/1 in comune di NOVE (VI), relativa al progetto di un “*Impianto di recupero rifiuti speciali inerti non pericolosi, derivanti dall'attività di C. & D.*”, nel sito di via XXV Aprile , in Comune di NOVE;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7 progetti di infrastrutture, lettera z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali messa in riserva e recupero risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che con D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha fornito e confermato gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale e di coordinamento tra le proprie disposizioni e le normative nazionali emanate successivamente, confermando la suddetta competenza provinciale anche con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 22/12/2014 ;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Commissione Provinciale VIA, nella seduta del giorno 27/05/2015, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria della Commissione VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 259);

Vista la Legge Regionale n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale" e s.m.i. e la successiva D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla Dgr n.1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Visto il Decreto Presidenziale n. 33 del 17/03/2015 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anno 2015;

Visto il Decreto presidenziale n. 6 del 19/01/2015 con cui è stato approvato il P.E.G. Provvisorio 2015 con assegnazione delle risorse finanziarie nei limiti previsti dall'art. 163 c. 2 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta SARTORI S.R.L, con sede legale in via Primo Maggio n. 10/1, nel comune di NOVE, relativo all"*Impianto di recupero rifiuti speciali inerti non pericolosi, derivanti dall'attività di C. & D.*" situato in comune di NOVE, via XXV Aprile, è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);

3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta SARTORI S.R.L., al Comune di NOVE, all'ARPAV , all'Ulss 3, al SUAP di Nove ed al Settore Ambiente della Provincia;

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).

Vicenza, 01/06/2015

**Sottoscritta dal Dirigente
(FERRETTI MARIA PIA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 314 DEL 01/06/2015

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. -
PROGETTO DI AMPLIAMENTO ATTIVITA' DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA
E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI DA SCAVI E DEMOLIZIONE, NON PERICOLOSI.
DITTA: SARTORI S.R.L. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI NOVE, VIA
XXV APRILE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 03/06/2015.

Vicenza, 03/06/2015

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(PADOVAN ALESSANDRA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

SARTORI S.R.L.

PARERE N. 11/2015

Oggetto: Domanda di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06.

Progetto di ampliamento attività dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti da scavi e demolizione, non pericolosi.

Localizzazione - Comune di Nove.

PROPONENTE:	Sartori s.r.l.
SEDE LEGALE:	Via I° Maggio, 10/1 – Nove (VI)
SEDE INTERVENTO:	Via XXV Aprile – Nove (VI)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti da scavi e demolizioni non pericolosi
MOTIVAZIONE V.I.A.:	Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato IV della Parte II del D. Lgs. 152/2006 punto 7 lettera z.b)
COMUNE INTERESSATO:	Isola Vicentina (VI)
DATA DOMANDA:	12 dicembre 2014
DATA PUBBLICAZIONE:	22 dicembre 2014
DATA INTEGRAZIONI:	28 aprile 2015

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Progetto preliminare - relazione tecnico – descrittiva;
- Studio Preliminare Ambientale;
- Dichiarazione professionista screening;
- Valutazione previsionale di Impatto Acustico;
- Dichiarazione di Valutazione di Incidenza Ambientale.

ELABORATI GRAFICI PRESENTATI:

- Tavola 1 – Corografia;
- Tavola 2 – Estratto C.T.R.;
- Tavola 3 – Carta dei Vincoli;
- Tavola 4 – Estratto P.R.G.;
- Tavola 5 – Estratto di mappa N.C.T.;
- Tavola 6 – Planimetria d'insieme;
- Tavola 7 – Lay-out;
- Tavola 8 – Viabilità.

PREMESSE

Il progetto in esame riguarda l'attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi, che la ditta Sartori s.r.l. ha intenzione di effettuare, per il recupero dei materiali inerti provenienti da scavi e lavorazioni edili (demolizioni), consistente essenzialmente nella lavorazione di materiali inerti con frantumazione dei rifiuti in varie pezzature e la vagliatura finale per ottenere materiale riciclato con caratteristiche pari a quelle delle materie vergini da cava.

Nel caso in esame la società Sartori intende ottenere un'autorizzazione al recupero di rifiuti di cui sopra; il lay-out dell'impianto sarà relativamente semplice e le poche attrezzature disposte in cantiere saranno sistemate in funzione dei diversi cumuli di materiale che saranno recuperati.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

esame è compatibile con l'utilizzazione attuale del territorio ed è in linea con le previsioni e la programmazione degli stessi strumenti urbanistici.

Si rileva tuttavia come per quanto l'attività sia esistente, l'area si trova parzialmente sovrapposta ad un corridoio ecologico individuato da PTRC PTCP e PAT.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; si prescrive tuttavia che in fase di progettazione definitiva vengano esaminate e mitigate, le possibili interferenze con il corridoio ecologico.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE PROGETTUALI

L'impianto sarà organizzato in aree distinte ed opportunamente separate di stoccaggio dei rifiuti in relazione alla varie tipologie individuate dallo specifico punto dell'allegato 1, sub allegato 1 al DM 5/2/1998.

Le aree di stoccaggio delle materie prime sono separate dalle aree di stoccaggio dei rifiuti.

La zona di conferimento sarà distinta dalla zona di messa in riserva. La superficie del settore di conferimento sarà pavimentata, del tipo impermeabile e dotata di sistema di raccolta reflui che accidentalmente potrebbero fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi degli stessi; in particolare si è previsto un sistema di disoleazione.

La superficie complessiva è tale da garantire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e uscita dall'impianto. Le aree per la messa in riserva dei rifiuti saranno distinte in relazione ai singoli CER e separate le une dalle altre.

Stoccaggio

Per i rifiuti stoccati in cumuli, in attesa di essere avviati alle operazioni di recupero, saranno realizzate aree di deposito con basamenti pavimentati in cemento; tali basamenti permetteranno la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

Le aree avranno una pendenza tale da convogliare le acque meteoriche dilavanti in apposite canalette di raccolta, il cui contenuto sarà avviato all'impianto di depurazione.

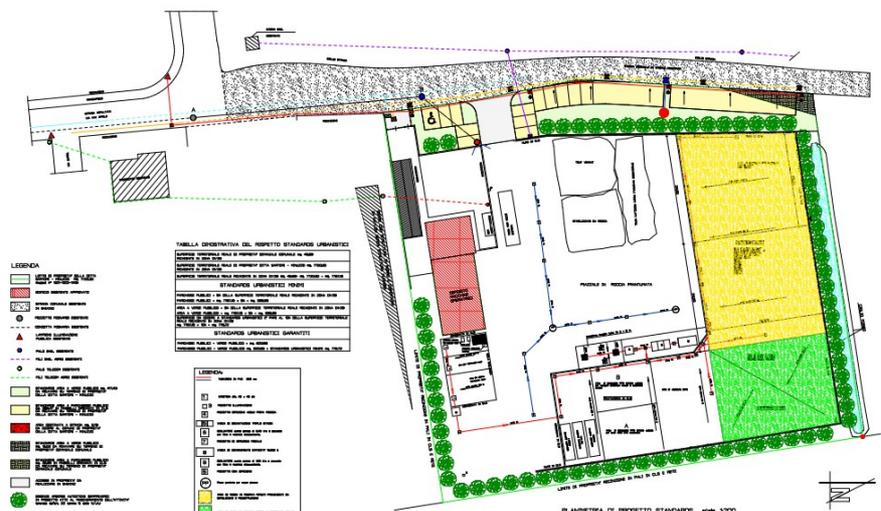
I rifiuti stoccati in cumuli non daranno luogo a formazioni di polveri e non sarà effettuato lo stoccaggio in contenitori o serbatoi fuori terra ne' in vasche.

I rifiuti da recuperare saranno stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati a smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.

Tutte le operazioni di movimentazione, lavorazione o stoccaggio del materiale in ingresso e di quello in uscita o comunque già lavorato saranno effettuate in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o profondi.

I rifiuti trattati non daranno luogo ad odori, possibili polveri e neppure a formazione di emissioni gassose.

Tipologia dei rifiuti trattati





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I rifiuti che saranno conferiti all'impianto, e quindi sottoposti ai procedimenti e ai metodi di recupero, sono elencati di seguito con i loro corrispondenti codici CER nonché quantitativi, e sono disciplinati nell'allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Codice CER	Denominazione	Quantitativi in ton/giorno	Quantitativi in ton/anno
170101	Cemento	5	1500
170102	Mattoni	5	1500
170103	Mattonelle e ceramiche	5	1500
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106	17	5100
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	5	1500
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	25	7500
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	5	1500
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	20	6000
200202	Terra e roccia	2	600
191209	Minerali (ad es. sabbia e rocce)	1	300
	Totale rifiuti recuperati	90	27.000

Descrizione delle attrezzature e dell'attività

Le attrezzature utilizzate dalla ditta Sartori srl per l'attività di recupero dei rifiuti inerti di cui ai codici CER succitati, per quanto riguarda la frantumazione, sono del tipo mobile e collegate a escavatori cingolati



attraverso degli attacchi rapidi e tubazioni idrauliche che ne permettono il movimento. Trattasi di una benna frantumatrice a ganasce che ingoiando il materiale inerte lo riduce volumetricamente fino alla pezzatura desiderata. Tale attività può essere preceduta da quella di frantumazione grossolana eseguita a mezzo di una pinza idraulica (sempre mossa da un escavatore). Con il sistema testè descritto l'operatore posto alla guida della benna frantumatrice può attingere dai diversi cumuli di rifiuti accatastati onde formare una miscela composta da varie tipologie di materiale per la produzione del mistone riciclato a norma UNI 13242.

Per quanto riguarda invece la fase di selezione e vagliatura, quest'ultima è dedicata soprattutto alla





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

lavorazione delle terre da scavo con due diversi valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC). L'attività si svolgerà a mezzo di una pala gommata utilizzata per il convogliamento del rifiuto verso una griglia inclinata (piano inclinato a barre). Da tale processo si ricaveranno due frazioni: un materiale di sottovaglio che sarà accatastato e suddiviso per diversa CSC ed un materiale di sopravaglio che sarà considerato un rifiuto dell'attività di recupero al quale sarà attribuito il CER 191209 e reintrodotta nel ciclo di recupero dei rifiuti inerti non terrigeni.

Le procedure di caratterizzazione, omologazione, accettazione, documentazione di conferimento, stoccaggio dei rifiuti in arrivo, verifiche sui rifiuti, lavorazione del materiale, accumulo del materiale lavorato, verifiche sulle MPS, conferimento dei materiali in uscita dall'impianto derivanti dalle operazioni di recupero e controllo di processo saranno puntualmente definiti in fase di autorizzazione all'esercizio; sono stati inoltre previsti specifici presidi ambientali per il contenimento degli impatti su aria, suolo ed acque.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

L'attività di recupero non produce significative emissioni in atmosfera. Le emissioni che possono originarsi dal processo sono prevalentemente costituite da formazione e diffusione di polveri, determinata dalle operazioni di frantumazione e movimentazione dei materiali inerti e terrigeni.

Al fine di limitare tali fonti di polverosità, i cumuli saranno accuratamente bagnati dal sistema di ugelli spruzzatori posti lungo il muro perimetrale, a nord ed a est del sito, in modo da mantenere coese le particelle tra loro, impedendo l'erosione eolica e la loro dispersione in atmosfera.

Considerando invece le emissioni in atmosfera prodotte dal parco macchine in transito nell'impianto, si ritiene poco significativo il flusso di agenti inquinanti destinati all'atmosfera generato dalle apparecchiature coinvolte nell'attività di trattamento e recupero di materiali non pericolosi.

Si ritiene pertanto che l'esercizio dell'impianto di progetto non comporti la generazione di livelli di polverosità tali da modificare in modo significativo la qualità dell'aria locale, non ravvisando quindi la presenza di impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente; si ritiene tuttavia necessario, al fine di mantenere tale valutazione, che sia sempre mantenuto un adeguato livello di efficienza e di operatività del sistema di contenimento delle polveri. Si ritiene inoltre che l'esercizio dell'impianto in progetto variazioni alle attuali emissioni di gas combustibili.

VALUTAZIONE

Si ritiene che l'impatto sia da considerarsi non significativo per quanto riguarda la componente inquinamento atmosferico, prescrivendo tuttavia di gestire correttamente l'impianto di aspersione per il contenimento delle polveri.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Considerate le tipologie di lavorazioni che saranno eseguite all'interno dell'area, gli scarichi idrici sono progettati tenendo conto delle basse portate generate dalle operazioni di umidificazione per l'abbattimento delle polveri; complessivamente quindi, gli scarichi liquidi che derivano dall'impianto saranno trattati per il recupero di particolato e i volumi di acqua saranno comunque esigui anche in considerazione del fatto che nessun trattamento sarà eseguito sui materiali allo stato fangoso.

Il progetto non comporta modifica del reticolo di drenaggio, né la rettificazione o l'inserzione di corsi d'acqua, né da luogo a scarichi idrici di sostanze organiche o inorganiche, incluse sostanze tossiche in corsi



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

d'acqua. Le acque di lavaggio e di dilavamento meteorico vengono infatti raccolte, trattate e riutilizzate per il circuito di bagnatura dei cumuli e di abbattimento della polverosità, citato nel paragrafo precedente. Infine non si evincono perturbazioni delle condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche del sito che, comunque, non presenta fragilità ambientali o particolari ambiti di tutela come già lungamente discusso precedentemente.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Nel considerare le componenti ambientali che costituiscono l'area oggetto d'intervento, risulta evidente che il substrato su cui poggerà l'intero impianto sarà soggetto a pressioni continue. La natura del suolo e del sottosuolo, così come la natura delle sollecitazioni a cui queste due componenti saranno esposte, determina l'entità degli impatti che il presente screening ha lo scopo di determinare.

Dal momento che i materiali trattati all'interno dell'area non sono pericolosi dal punto di vista igienico-sanitario né ambientale, non contenendo sostanze tossiche o inquinanti, l'unica fonte di contaminazione rilevante per il suolo è rappresentata dal verificarsi di sversamenti accidentali di sostanze pericolose a seguito, ad esempio, di guasti di macchinari o rotture di automezzi. L'eventuale presentarsi di queste situazioni sarà risolta con la bonifica della zona interessata con idoneo materiale assorbente cui farà seguito il corretto smaltimento secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Tutte le lavorazioni avverranno su un basamento in calcestruzzo debitamente impermeabilizzato e dotato di caditoie con pozzetti trappola.

Il presente aspetto risulta adeguatamente delineato nelle sue componenti generali.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Le sorgenti rumorose in capo all'attuale esercizio di recupero inerti sono rappresentate dalle operazioni di frantumazione dei materiali, oltre che dagli altri macchinari/mezzi legati alla movimentazione.

L'impianto in oggetto sarà realizzato in un'area periferica rispetto al centro della città di Nove, nelle immediate vicinanze della zona industriale-produttiva del Comune e comunque distante dalle zone densamente abitate.

A questo proposito, tutte le lavorazioni che saranno eseguite all'interno dell'impianto saranno conformi alle leggi nazionali di settore per quanto concerne la potenza sonora e alle stesse sarà prevista una manutenzione periodica settimanale; è stata redatta una valutazione fonometrica allegata allo Studio Preliminare, per verificare il clima acustico esistente con attività in marcia e situazione di attività assente in prossimità del confine della proprietà; tutti i calcoli e le ipotesi utilizzati per la stesura di tale valutazione previsionale sono stati condotti secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 01.03.1991 e dal D.M. 16.03.1998.

La limitazione delle emissioni alla fonte, ottenuta con adeguati silenziatori, limiterà la produzione sonora sia verso i recettori sensibili esterni al cantiere, sia verso quelli interni al cantiere, in modo da salvaguardare le condizioni di sicurezza dei lavoratori presenti; misure di mitigazione quali ad esempio, la realizzazione di barriere fonoassorbenti, assolverà la medesima funzione, in modo da garantire un adeguato abbattimento del livello sonoro in prossimità dei recettori.

L'attività dovrà comunque essere monitorata al momento del collaudo, per eventualmente individuare modalità operative o interventi strutturali finalizzati all'effettivo rispetto dei limiti (in particolare il differenziale).

La Valutazione Previsionale presentata è stata quindi oggetto di una specifica richiesta di integrazioni, cui è seguito adeguato riscontro dalla ditta.

VALUTAZIONE



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Si ritiene che l'impatto sia da considerarsi non significativo per quanto riguarda la componente inquinamento acustico, prescrivendo tuttavia un monitoraggio post operam.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Il presente impatto non è stato oggetto di una specifica valutazione, in quanto non risultava trattato all'interno dello Studio, non ritenendolo significativo, considerato il tipo di attività svolta.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

E' stata valutata la portata dell'impatto potenziale derivato dal traffico veicolare, da e per l'impianto di recupero rifiuti, che si verrà ad implementare in ragione della viabilità interessata. Da una valutazione dei quantitativi di rifiuti di cui si richiede l'autorizzazione al recupero è stato calcolato che i mezzi in transito per l'impianto avranno una portata di circa 20-22 tonnellate e che effettueranno nell'arco delle otto ore di lavoro solo quattro viaggi a pieno carico (90 Ton /giorno richieste). Se si spalmano i quattro viaggi nell'arco delle otto ore, potrà transitare per l'impianto e sulla viabilità esistente almeno un autocarro ogni 2 ore ovvero un autocarro che entrerà in impianto carico di rifiuti e che uscirà poi carico di materiale lavorato.

I mezzi utilizzati saranno essenzialmente quelli della società Sartori srl.

La zona circostante al futuro impianto presenta insediamenti produttivi, terreni agricoli e abitazioni, nonché un apparato stradale idoneo a supportare l'aumento del traffico.

Come richiesto è stata valutata la portata dell'impatto potenziale derivato dal traffico veicolare da e per l'impianto di recupero rifiuti. Sulla base del quantitativo di rifiuti di cui si chiede l'autorizzazione al recupero (90 tonnellate/giorno richieste) è stato calcolato che i mezzi in transito per l'impianto avranno una portata di circa 20-22 tonnellate e che effettueranno nell'arco delle otto ore di lavoro solo quattro viaggi a pieno carico. Di conseguenza si stima il transito di un autocarro ogni due ore che entrerà in impianto carico di rifiuti e che uscirà carico di materiale lavorato.

Pur non avendo presentato dati sui flussi relativi alle strade afferenti all'area in esame alla luce dei dati esposti si ritiene fondata l'ipotesi di non considerare alcuna modifica alla viabilità esistente e pertanto non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO, PAESAGGIO, DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Il territorio in esame è caratterizzato da un'importante presenza antropica, che nel tempo ha sfruttato e modificato profondamente la stessa area di pianura a fini abitativi e industriali.

Tali profonde modifiche hanno comportato il depauperamento degli ambiti territoriali e l'alterazione della vegetazione presente.

L'analisi dell'ecotessuto indica pertanto una netta dominanza di elementi di origine artificiale a scapito di componenti naturali la cui superficie risulta alquanto ridotta.

Ne consegue che il contesto territoriale di appartenenza risulta interessato da evidenti azioni di natura antropica che nel tempo hanno alterato in modo irreversibili gli originari livelli di naturalità. L'attività antropica legata allo sviluppo urbano, allo sfruttamento delle campagne e all'espansione delle reti



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

infrastrutturali di trasporto, ha portato ad una riduzione degli habitat naturali ed al loro progressivo isolamento con negative influenze sulla biodiversità e sui processi di successione ecologica.

Dall'analisi del territorio si evince che attorno all'area entro cui sorgerà l'impianto, sono presenti essenzialmente terreni agricoli.

La proprietà confina a sud con l'abitazione del proprietario del sito in oggetto, a ovest con strada asfaltata che serve poche e comunque lontane abitazioni, a nord con terreno di altra proprietà usato attualmente come deposito di materiali e ad est con terreni agricoli.

L'area in oggetto, come si desume dall'analisi delle componenti ambientali del territorio circostante fin qui proposta, non presenta particolari elementi di carattere conservativo, paesaggistico, storico, culturale da salvaguardare o per le quali risultano esserci vincoli di tutela in atto

Si ritiene, in conclusione, visto che l'attività in oggetto è esistente da tempo e che l'oggetto della presente analisi è una integrazione di attività che non modifica sostanzialmente l'assetto territoriale, che non vi siano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Il presente impatto non è stato oggetto di una specifica valutazione, in quanto non risultava trattato all'interno dello Studio, non ritenendolo significativo, considerato il tipo di attività svolta

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

- 1. L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti.*
- 2. In occasione della presentazione del progetto definitivo per l'autorizzazione in tema di gestione rifiuti, dovranno essere esaminate e mitigate, le possibili interferenze con il corridoio ecologico previsto dal PTRC.*
- 3. L'impianti di trattamento chimico-fisico e di contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera dovranno essere costantemente gestiti in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza di trattamento prevista in progetto e i relativi limiti normativi.*
- 4. In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto.:
- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno concordate con Arpav;
- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*
- 5. L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

Vicenza, 27 maggio 2015

F.to Il Segretario

Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Ing. Maria Pia Ferretti